

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE**REGOLAMENTO DIDATTICO (L36)**Anno accademico **2025/2026**

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche (di seguito 'Corso di Laurea'), già Corso di laurea in 'Scienze Politiche e Relazioni Internazionali', attivato nell'A.A. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004, rientra nella classe di laurea L-36, Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L'organo di gestione del Corso di laurea è il Collegio Unico Lauree Triennali (CULT) che ha competenza sui corsi di laurea appartenenti alle classi L-36 e L-37.

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento del 9 aprile 2025.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Indice

1.	Obiettivi formativi	2
2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
3.	Conoscenze richieste per l'accesso	4
4.	Modalità di ammissione	4
5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	5
6.	Organizzazione della didattica	5
7.	Articolazione del percorso formativo	6
7.1	Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative	6
7.2	Elenco delle attività formative	6
7.3	Elenco delle altre attività formative	7
7.4	Conoscenze linguistiche	7
7.5	Attività di tirocinio	7
7.6	Attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale	7
7.7	Attività seminariali	8
7.8	Partecipazione a convegni e giornate di studio	8
8.	Piano di studio	8
9.	Mobilità internazionale	9
10.	Caratteristiche della prova finale	9
11.	Modalità di svolgimento della prova finale	9
12.	Valutazione della qualità delle attività formative	10
13.	Altre fonti normative	11
14.	Efficacia	11

1. Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di laurea in Scienze Politiche è di formare laureati capaci di analizzare, valutare e gestire le complesse problematiche della società contemporanea, con un'attenzione particolare alle sue dimensioni globali, internazionali ed europee ma anche ai fondamentali processi socio-economici e comunicativi che, sempre più, le strutturano.

Coerentemente con l'impostazione generale della classe di laurea, il Corso di laurea in Scienze Politiche privilegia un'impostazione fortemente multidisciplinare, volta a fornire alla studentessa e allo studente conoscenze metodologiche, culturali e professionali nei settori storico, economico, giuridico, socio-politologico, oltre che linguistico.

L'obiettivo è perciò quello di dare allo studente e alla studentessa sia un ampio bagaglio culturale di base sia una capacità analitica che gli consenta di sapersi muovere con autonomia di giudizio e spirito critico in tutti i principali settori della vita politica nazionale, internazionale e globale.

A questo scopo, il Corso di laurea comprende la conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea; e prevede, altresì, la possibilità di svolgere una serie di attività, quali tirocini formativi e di orientamento.

Il Corso di laurea offre agli studenti e alle studentesse un comune processo formativo iniziale che mira a garantire omogeneità e coerenza culturale nei laureati e nelle laureate, e a far acquisire le necessarie conoscenze di base in ambito economico, giuridico, politologico, demografico-statistico, storico e socio-politologico.

Successivamente, il Corso di laurea si prefigge l'obiettivo di offrire allo studente e alla studentessa la possibilità di completare il suo processo formativo triennale tramite una conoscenza avanzata:

- dei principali problemi della realtà internazionale contemporanea (Percorso 'Relazioni internazionali'), nei suoi aspetti economici, giuridici, sociopolitici e storici;
- degli assetti strutturali del settore pubblico dell'economia e del rapporto società, Stato e mercato (Percorso 'Politica, economia e società');
- delle problematiche relative all'evoluzione dell'Unione Europea e all'elaborazione ed esecuzione delle sue politiche (Percorso 'Politica e integrazione europea');
- delle sfide relative alla comunicazione politica e sulla politica (Percorso 'Politica e comunicazione').

Gli strumenti didattici attraverso i quali il Corso di laurea in Scienze Politiche si prefigge il conseguimento dei suoi obiettivi comprendono le tradizionali lezioni frontali, ma anche forme di insegnamento più avanzate come seminari, focus groups, redazione di tesine e di papers.

La verifica dei risultati conseguiti avviene attraverso l'esame finale al termine di ciascun corso, quando la studentessa e lo studente è chiamato a discutere in forma scritta e/o orale con il docente gli argomenti studiati. Sono altresì consentite forme di verifica intermedie, prevalentemente in forma scritta, per monitorare progressivamente il grado di apprendimento degli studenti e delle studentesse.

2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Per la sua radice multi e interdisciplinare, il Corso di Laurea prepara ad una vasta gamma di figure professionali, con qualifiche medio-alte, idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e

progettazione, formazione e comunicazione all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici o privati.

In particolare, i curricula mirano a preparare laureati capaci di esercitare attività professionali nei seguenti settori:

Funzionario diplomatico e di organizzazioni internazionali

Occuparsi delle relazioni internazionali e promuovere gli obiettivi di politica estera del proprio Paese; fornire servizi in patria e all'estero; promuovere lo sviluppo di relazioni fra Stati, organizzazioni internazionali e organizzazioni non-governative, gestire tali relazioni; prospettare possibili linee di azione e definire scenari; negoziare accordi e documenti vincolanti; promuovere la comprensione fra i diversi soggetti internazionali, comprese le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative; assistere i privati e le imprese nelle loro attività all'estero

Capacità di analizzare in profondità le relazioni internazionali, in continua, rapida evoluzione; capacità di comprendere il senso degli avvenimenti, internazionali e nazionali, collocandoli nella loro cornice storica e analizzandoli sotto il profilo politico, giuridico, economico e socioculturale; capacità di redazione di documenti di analisi e proposta

Il curriculum mira a preparare laureate e laureati capaci di esercitare attività professionali nel settore della diplomazia nazionale per le funzioni di carattere amministrativo e, dopo il completamento della laurea di secondo livello, per quelle di natura diplomatico-consolare; principali organizzazioni internazionali, per qualifiche di livello medio, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite in tutte le sue articolazioni (Banca Mondiale, FAO, IAEA, Programma Alimentare Mondiale, UNESCO), all'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, fino a tutte le varie Organizzazioni Non Governative.

Esperto delle politiche economiche e sociali

Ricerca e raccolta di dati e informazioni sulle politiche economiche e sociali, loro analisi e redazione di documenti in materia per operare efficacemente negli uffici studi delle organizzazioni politiche, sindacali e del terzo settore, nelle istituzioni pubbliche, nelle aziende private che lavorano a stretto contatto con gli enti pubblici economici, sia al livello nazionale che internazionale.

Capacità di analisi dei fenomeni politico-economici e sociali con la predisposizione di documenti di consulenza, analisi, progettazione, formazione.

Il percorso mira a preparare laureati e laureate capaci di esercitare attività professionali di analista e consulente nel settore delle politiche economiche e sociali.

Esperto delle politiche di integrazione europea

Assistere i funzionari delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'Unione europea nello svolgimento dei loro compiti; assistere e prestare consulenza a privati e imprese che entrano in contatto o operano nei settori di intervento dell'Unione europea e/o nell'ambito delle politiche europee; coadiuvare gli uffici delle pubbliche amministrazioni italiane nei loro rapporti con le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione europea, in particolare in relazione alla fase ascendente e discendente delle politiche europee

Capacità di analisi dei fenomeni socio-politico-economici, capacità di lavorare in un ambiente internazionale e in gruppo, competenze linguistiche avanzate, capacità di redazione di documenti di analisi

Il curriculum mira a preparare laureate e laureati capaci di esercitare attività professionali presso le istituzioni e gli organi dell'Unione Europea, così come in tutti quei settori della pubblica amministrazione, nazionale o locale, che con l'Unione Europea hanno stretti rapporti, nonché in tutti

quegli ambiti del settore privato che devono possedere un'adeguata conoscenza del funzionamento e delle normative degli organi comunitari.

Esperto e analista della comunicazione politica e delle pubbliche relazioni

Ricerca e raccolta di dati e informazioni sulla politica contemporanea, loro analisi e redazione di documenti in materia in funzione del mondo dell'informazione politica, delle organizzazioni politiche e sindacali, degli uffici di comunicazione pubblica e di pubbliche relazioni delle organizzazioni pubbliche e private.

Capacità di analisi dei fenomeni politici con la predisposizione di documenti di consulenza, analisi e progettazione, formazione e comunicazione.

Il percorso mira a preparare laureati e laureate capaci di esercitare attività professionali nel settore del giornalismo specializzato, dell'attività politica e sindacale, della comunicazione pubblica e delle pubbliche relazioni, dell'informazione culturale nelle organizzazioni pubbliche e nelle imprese private.

Codici ISTAT delle professioni:

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

3. Conoscenze richieste per l'accesso

È ammesso all'iscrizione al Corso di Laurea chiunque abbia conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'accesso al Corso di Laurea non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo.

Dato il carattere multidisciplinare del Corso di Laurea è importante che lo studente abbia interessi per la multiculturalità e la disponibilità al lavoro di gruppo.

Inoltre, sono richieste conoscenze di base di cultura generale, logico-matematiche, logico-linguistiche, comprensione del testo e competenze nelle lingue straniere.

4. Modalità di ammissione

Il Corso di Studio è ad accesso libero. Le disposizioni che regolano l'ammissione sono contenute nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente alla pagina [Ammissione e immatricolazione - Portale dello Studente \(uniroma3.it\)](#).

È prevista una prova di valutazione della preparazione iniziale, obbligatoria ma non selettiva. La prova di valutazione della preparazione iniziale riguarda competenze di Logica, ragionamento e linguaggio matematico (15 quesiti), di conoscenze acquisite (15 quesiti), di comprensione del testo (10 quesiti) e di comprensione della lingua inglese (30 quesiti). La prova di valutazione determinerà l'attribuzione di Obblighi Formativi Universitari (OFA) per colmare carenze nelle sole competenze logico-matematiche qualora il punteggio totale ottenuto, in base alle risposte date, sia inferiore a 5.

L'assolvimento di tali OFA sarà assicurato attraverso la frequenza obbligatoria di un corso online, della durata di 24 ore, reso disponibile sulla piattaforma didattica di Ateneo.

La studentessa e lo studente hanno la possibilità di iscriversi come part-time.

Lo status di studentessa\studente part-time è disciplinato dal Regolamento Carriera.

5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

Non sono ammesse per il primo anno di corso domande di trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio.

A decorrere dall'A.A. 2026/2027, per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 40 cfu riconosciuti.

A decorrere dall'A.A. 2027/2028, per l'ammissione al terzo anno sono richiesti 80 cfu riconosciuti.

6. Organizzazione della didattica

Il numero complessivo degli esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è **19**.

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale ovvero secondo quanto diversamente deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Sulla scorta di apposite deliberazioni del Collegio Unico Lauree Triennali possono essere previste sessioni straordinarie di esami riservate agli studenti fuori corso.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web del Dipartimento <https://scienzepolitiche.uniroma3.it/>.

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento Carriera.

Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali", Art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" e Art. 40 "Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale").

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Il rapporto standard le ore di lezione e il lavoro di natura didattica, da una parte, e quello di studio e impegno individuale dello studente è, di norma, di **7 a 18**.

La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

- a) CFU 9 per 63 ore di lezioni (o assimilate)
- b) CFU 10 per -70 ore di lezioni (o assimilate)

Il numero dei cfu assegnati ad ogni attività formativa viene riportato nel prospetto dell'offerta didattica e nelle schede degli insegnamenti dell'anno accademico.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Carriera.

7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente.

Le discipline di base sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di tipo istituzionale, informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea. Tali discipline – tra cui si trovano le due lingue straniere – sono collocate in gran parte nel primo anno del Corso di Laurea.

Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea. Esse improntano il curriculum degli studi del secondo anno.

Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici ed abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti, sono presenti prevalentemente nel terzo anno del Corso di Laurea.

Gli studenti sono in corso o fuori corso.

Nell'ambito del percorso curriculare lo studente consegue complessivamente 18 cfu relativamente ad attività formative a sua scelta. Tali attività dovranno essere inserite nel piano degli studi, nel periodo che verrà indicato sul sito di Dipartimento.

7.2 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre vengono indicati in due appositi allegati (All. 1 e 2) tipologia, settori scientifico-disciplinari, CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

7.3 Elenco delle altre attività formative

L'attività di cui si chiede la valutazione al Collegio Unico Lauree Triennali all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 1 cfu) deve essere attinente al percorso di studi prescelto e inerente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) tirocini formativi (stage);
- 3) Formazione e aggiornamento professionale
- 4) Seminari tematici e metodologici erogati dal Dipartimento di Scienze Politiche;
- 5) partecipazione a convegni e giornate di studio organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche
- 6) Corsi soft skills erogati da Porta Futuro Lazio.

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, reintegri carriera, passaggi, mobilità internazionale, cambio ordinamento e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

Le richieste di riconoscimento di cfu per le "altre attività formative" devono pervenire entro e non oltre 10 giorni prima della data di scadenza della domanda di conseguimento titolo.

7.4 Conoscenze linguistiche

a) Prerequisiti

Per l'accesso agli esami curricolari è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese B1; Inglese B1; Spagnolo B1; Tedesco A2.

b) Riconoscimento di crediti linguistici

Il riconoscimento del credito formativo, nelle ulteriori attività formative, avviene esclusivamente tramite il superamento di un test valutativo sostenuto presso il CLA per la conoscenza di una lingua straniera di livello minimo:

- B1 per francese, inglese, portoghese, spagnolo;
- A2 per tedesco e per tutte le altre lingue straniere.

7.5 Attività di tirocinio

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali, la partecipazione ad attività di tirocinio (stage), sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero (sulla base di apposite convenzioni), comporta l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "Altre attività formative", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove vengono svolti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali, è possibile l'acquisizione di crediti per tirocini svolti all'interno dei laboratori del Dipartimento.

7.6 Attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali, è possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "Altre attività formative", prestando il servizio civile universale, le attività di volontariato e partecipando a corsi di formazione e aggiornamento, coerenti con i percorsi di studio, che prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

7.7 Attività seminariali

Le studentesse e gli studenti potranno inserire nel proprio piano di studi tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi.

Ciascuna attività formativa sarà associata a uno dei seguenti ambiti:

- SPSL: Seminari nelle scienze politico-sociali, storiche, linguistiche;
- SEGS: Seminari nelle scienze economiche, giuridiche, statistiche.

Nel corso della carriera potranno essere sostenute non più di DUE attività seminariali all'interno di uno stesso ambito secondo quanto previsto dal Regolamento sulle Attività Formative Integrative Seminariali.

I laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Per quanto qui non previsto si rimanda al Regolamento sulle Attività Formative Integrative Seminariali.

7.8 Partecipazione a convegni e giornate di studio

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali è possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "Altre attività formative", per la partecipazione a workshop, convegni e giornate di studio organizzate dai docenti del Dipartimento di Scienze Politiche.

La programmazione dei convegni e delle giornate di studio è resa nota congiuntamente all'offerta formativa di ciascun anno accademico previa approvazione del Collegio Unico Lauree Triennali. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai convegni o alla giornata di studio e il superamento della prova che attesta la proficua partecipazione al convegno o alla giornata di studio, attribuendo la relativa idoneità.

8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi (art. 23 Regolamento carriera), oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di Laurea. Il piano di studi non potrà essere modificato oltre il terzo anno del Corso di Laurea.

I due esami a scelta saranno approvati automaticamente nel caso in cui ricadano tra gli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento. Sarà, invece, sottoposta all'approvazione del Collegio Didattico del Corso di Laurea nel caso in cui ricadano nell'ambito degli insegnamenti impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Gli esami e i crediti in sovrannumero non verranno computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale.

La compilazione del piano di studi avviene on line accedendo alla propria area personale.

Coloro che optano per il regime di studente part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio Unico Lauree Triennali.

9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti, anche per eventuali tirocini, avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il Corso di Laurea devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il learning agreement approvato dal/la coordinatore/trice Erasmus comporta il riconoscimento dei crediti contenuti nel Learning Agreement stesso e per essere valido deve essere firmato dal coordinatore dell'università ospitante, dal coordinatore dell'università di provenienza e dallo studente stesso.

10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una verifica delle conoscenze e competenze acquisite negli ambiti disciplinari del Corso di Laurea.

Essa prevede la redazione di una breve tesi scritta e la sua successiva discussione orale.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle procedure didattiche e amministrative del Dipartimento

11. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee

guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web del Dipartimento.

La composizione della Commissione viene pubblicata sul sito di Dipartimento.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento

12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica viene svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Essi provvedono alla redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale.

Il Gruppo di Riesame del Collegio Unico Lauree Triennali redige i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Il referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione a seguito della rilevazione annuale dell'opinione degli studenti.

Il Presidente del Collegio Unico Lauree Triennali coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei corsi di studio triennali, coadiuvato dai referenti dei corsi e dalle segreterie didattiche.

Il Collegio Unico Lauree Triennali si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno un rappresentante degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea è svolta annualmente rispettando il calendario di ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del Collegio Unico Lauree Triennali.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni del Corso di Laurea, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'ufficio statistico;

- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette ai laureati (indagine alumni) e promosse dal Collegio Unico Lauree Triennali;
- g) valutazione delle carriere professionali dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'ufficio statistico di Ateneo;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di ateneo;
- i) pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/>).

Il Collegio Unico Lauree Triennali rivede annualmente il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati ottenuti implementando i processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente.

13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

14. Efficacia

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2025/2026 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto a.a..

Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il regolamento didattico viene riesaminato annualmente prima della definizione dell'offerta formativa. Le delibere adottate successivamente dal Collegio Unico Lauree Triennali hanno valore di revisione.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

[Allegato n. 1 DIDATTICA PROGRAMMATA.pdf](#)

[Allegato n. 2 DIDATTICA EROGATA.pdf](#)